



Regione Campania

Allegato A

Linee di indirizzo per la semplificazione del processo di individuazione e valutazione dell'alunno con disabilità ai fini della presa in carico per l' integrazione scolastica. Nuovo percorso operativo

Il D.P.R 24 febbraio 1994, "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap" individua gli strumenti attraverso i quali assicurare l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità, prevedendo:

- a) una diagnosi funzionale del soggetto;
- b) un profilo dinamico funzionale dello stesso;
- c) per quanto di competenza, un piano educativo individualizzato

L'art. 3, comma 2 del citato D.P.R. affida all' "Unità Multidisciplinare" la redazione della diagnosi funzionale della persona attraverso l'acquisizione di elementi clinici e psico-sociali. *"La diagnosi funzionale, essendo finalizzata al recupero del soggetto portatore di handicap, deve tenere conto delle potenzialità registrabili in ordine ai seguenti aspetti:*

- a) cognitivo,*
- b) affettivo-relazionale,*
- c) linguistico,*
- d) sensoriale,*
- e) motorio-prassico,*
- f) neuropsicologico,*
- g) autonomia personale e sociale".*

Ai sensi della suddetta norma l'Unità Multidisciplinare è composta: *"dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso la unità sanitaria locale o in regime di convenzione con la medesima",*

Al fine di garantire la realizzazione degli interventi stabiliti dalla normativa vigente in materia di integrazione scolastica degli alunni con disabilità, si ritiene necessario che a livello distrettuale o sovradistrettuale sia effettivamente operante l'Unità multidisciplinare di cui al citato DPR 24/2/94, coordinata dal Neuropsichiatria infantile.

Al fine di uniformare le procedure relative alla certificazione di individuazione e di valutazione dell'alunno con disabilità, per la presa in carico per l'integrazione scolastica, si definisce di seguito il nuovo percorso operativo.



Regione Campania

Allegato A

**Linee di indirizzo per la semplificazione del processo di individuazione e valutazione dell'alunno con disabilità ai fini della presa in carico per l' integrazione scolastica.
Nuovo percorso operativo**

Fase I: Individuazione dell'alunno con disabilità (certificazione – diagnosi clinica)

Il genitore ovvero l'esercente la potestà parentale o la tutela dell'alunno che intende accedere ai benefici stabiliti dalla legge 104/92 artt.12 e 13, previa idonea informativa da parte del Distretto Sanitario, può attivare le procedure amministrativo-sanitarie seguendo schematicamente quanto di seguito sinteticamente riassunto:

- Recarsi dal Medico di Medicina generale e/o dal Pediatra di libera scelta e, previa individuazione della patologia, farsi rilasciare l'impegnativa del SSN con la prescrizione della visita specialistica da effettuare con il Neuropsichiatra infantile della ASL, previa prenotazione;
- Il Neuropsichiatra redige il certificato medico che viene rilasciato al genitore ovvero l'esercente la potestà parentale o la tutela del minore, il quale lo consegna al Responsabile dell'Unità Operativa di Medicina Legale del Distretto sanitario di residenza per la trasmissione per via telematica all'INPS;
- Il genitore ovvero l'esercente la patria potestà cura la redazione e la trasmissione telematica della domanda amministrativa all'INPS, attraverso i soggetti abilitati (associazioni di categoria e patronati);
- Il Distretto sanitario predisponde la calendarizzazione di sedute dedicate di legge 104/92 – art. 12 e 13 garantendo la chiamata a visita nei trenta giorni successivi alla domanda; tale adempimento assicura l'automatico inserimento del nominativo nella griglia telematica di convocazione;
- L'INPS cura la comunicazione della data di visita collegiale all'utente presso il Distretto competente;
- La commissione medica integrata redige e rilascia la "Certificazione di accertamento della situazione di alunno portatore di handicap ai fini della presa in carico per l'integrazione scolastica (ai sensi del D.P.C.M. 23 febbraio 2006, n. 185)" al genitore, ovvero all' esercente la potestà parentale o la tutela dell'alunno;
- L'INPS trasmette al Distretto Sanitario per via telematica l'elenco dei casi validati;
- L'alunno a cui sono riconosciuti i benefici previsti dalla suddetta certificazione, previa istanza del genitore ovvero dell'esercente la potestà parentale o la tutela, sarà sottoposto a visita da parte della Unità Multidisciplinare per la definizione della Diagnosi funzionale.



Regione Campania

Allegato A

**Linee di indirizzo per la semplificazione del processo di individuazione e valutazione dell'alunno con disabilità ai fini della presa in carico per l' integrazione scolastica.
Nuovo percorso operativo**

Fase II: Diagnosi funzionale

L'Unità Multidisciplinare redige la diagnosi funzionale entro e non oltre i 30 giorni dalla data della domanda utilizzando il linguaggio e le categorie della classificazione I.C.F. (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Salute e della Disabilità) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità di cui all'apposito modello contenuto nell'Allegato C della D.G.R.C. n. 685 del 10/12/2012.

La Diagnosi Funzionale consiste in una "descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno in situazione di handicap al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 della legge n. 104 del 1992."

Gli operatori della Unità multidisciplinare consegnano la diagnosi funzionale ai genitori, agli esercenti la potestà parentale o la tutela dell'alunno, che a loro volta la consegnano al Dirigente Scolastico della scuola/istituto presso cui il minore è stato precedentemente iscritto.

Fase III: Profilo dinamico funzionale (PDF)

Il Profilo Dinamico Funzionale è un documento, redatto successivamente alla Diagnosi Funzionale che raccoglie la sintesi conoscitiva, riferita al singolo alunno, relativamente alle osservazioni compiute sullo stesso in contesti diversi, da parte di tutti i differenti operatori che interagiscono con lui: famiglia, scuola, servizi.

Ha lo scopo di integrare le diverse informazioni già acquisite e indicare, dopo il primo inserimento scolastico "il prevedibile livello di sviluppo che il bambino potrà raggiungere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni)" (DPR 24.02.94)

Fase IV: Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Sulla base del Profilo Dinamico Funzionale viene redatto il Piano Educativo Individuale (PEI) secondo la normativa vigente.